

Progettazione

Oice, gare Pnrr in forte calo: sono soltanto il 9,2% del mercato

Lupoi: «Molte delle nostre società si stanno attrezzando per avviare la fase di direzione lavori legata all'esecuzione dei contratti di appalto»

di AL.Lc.


15 Ottobre 2024

Affidamenti Pnrr in forte calo nel terzo trimestre dell'anno: sono soltanto il 9,2% del totale del mercato (era il 39% un anno fa). I Comuni sono stati i più attivi con il 63,2% dei bandi emessi mentre l'edilizia scolastica totalizza 19,1% delle gare. Sono questi i principali dati del nuovo report diffuso oggi dall'Oice (l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria) sui bandi di gara^{Stampa} relativi ad opere del Pnrr e del Piano nazionale complementare, che certificano una netta ma comprensibile riduzione del numero e del valore delle gare: sono stati infatti pubblicati 136 bandi, per un valore di servizi di 42,7 milioni, relativi a 627,2 milioni di lavori. Rispetto al secondo trimestre 2024, il terzo mostra un calo del 32,7% nel numero dei bandi e del 54% nel valore dei servizi a base d'asta, con un conseguente impatto anche sul valore dell'importo dei lavori cui i servizi si riferiscono, che cala infatti del 27,5%. Il confronto con il terzo trimestre 2023 evidenzia un crollo del valore dei servizi, ancora più pesante: -80,3%.

Si riduce molto anche il peso delle gare Pnrr, rapportato a tutte le gare per servizi tecnici rilevate dall'Osservatorio Oice: il valore passa dal 16,1% del secondo trimestre al 9,2% del terzo trimestre 2024.

Per il Presidente dell'Oice, Giorgio Lupoi: «Il nostro report certifica che la gran parte delle più importanti iniziative legate al Pnrr sono ormai in fase di gara per l'esecuzione dei lavori. Ne è prova il crollo delle verifiche sui progetti, che nel trimestre precedente erano, in valore, dieci volte superiori e in numero sono calate del 70%. Molte delle nostre società si stanno attrezzando per avviare la fase di direzione lavori legata all'esecuzione dei contratti di appalto. Esiste ancora un buon numero di affidamenti diretti che a livello locale vengono posti in essere per iniziative di importi ridotti. In generale vediamo certamente difficoltà nel rispettare la scadenza del 2026, anche e soprattutto se entro quella data dovrà essere perfezionato anche il collaudo».

«Siamo orgogliosi - conclude Lupoi - di quanto abbiamo fatto per rispondere alle esigenze delle amministrazioni in fase progettuale, superando grandi difficoltà anche nelle fasi autorizzative. Adesso è bene che i soggetti attuatori valutino l'opportunità di chiedere, come è peraltro già avvenuto in alcuni importanti casi, supporti di project management e di assistenza tecnica per evitare ritardi e costi in aumento».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust ProjectP.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati
ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com]Il Sole
24 ORE